

Sede legale: Via Matteo Dominici, 18 – 90146 Palermo
C.F. 97179030826
Cell: +39 3298399123 - +39 3298247008
suggestionimediterranee@gmail.com

Palermo li, 14 novembre 2016

Alla Cortese Attenzione del
Presidente Dott. Rosario Saccà
Ordine dei Chimici della Provincia di Messina

Oggetto: Richiesta di patrocinio e di intervento per il Convegno “La Formazione Continua, strumento di supporto reale per lo sviluppo aziendale, e di contrasto alla corruzione” – Villa Niscemi, Sala delle Carrozze Palermo 24 novembre 2016 .

Preg.mo Presidente,

con la presente la scrivente inoltra richiesta di patrocinio e di intervento per il Convegno “La formazione continua, strumento di supporto reale per lo sviluppo aziendale, e di contrasto alla corruzione” che si terrà presso la CCIAA di Palermo in data 24 novembre 2016, sulla scia di altre iniziative alle quali la Guardia di Finanza ha già partecipato per sensibilizzare positivamente sul tema dei controlli e degli adeguamenti di legge prescritti per aziende e studi.

Oggi la Formazione continua è uno strumento di supporto reale alle aziende di aggiornamento della prevenzione, salute, cultura e sicurezza del lavoro; dell'innovazione e nuove tecnologie; dei nuovi adempimenti di legge in materia di antiriciclaggio e Privacy.

La forza di questo strumento poggia sul forte rapporto tra INPS e Fondo Interprofessionale, il quale avvalendosi dell'accantonamento sulla quota contributiva per dipendente, destinata alla disoccupazione involontaria, consente alle aziende aderenti, di ricevere senza costi, la formazione obbligatoria e quella prescelta per le proprie necessità interne ed esterne, quali i processi di internazionalizzazione e confronto con i nuovi scenari della globalizzazione.

L'Idea fondante delle Parti Sociali costituenti, è stata quella di creare un Fondo Interprofessionale che migliorasse l'accessibilità ai finanziamenti per tutte le aziende, in particolare per le Piccole e Medie Imprese, che pur rappresentando la maggioranza delle aziende italiane, statisticamente effettuano formazione professionale in percentuale molto bassa, lontana dalla media europea.

Le Grandi Aziende, di contro, hanno in questi anni incontrato diverse vischiosità nel percepire finanziamenti per realizzare Piani Formativi su misura dei propri fabbisogni. Per venire incontro alle reali esigenze delle Imprese italiane e permettere l'incremento delle loro attività di formazione, le Parti Sociali costituenti il FonARCom (Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua) hanno impresso una forte direzione sui principi di dialogo e collaborazione con le aziende aderenti.

FonARCom lavora quotidianamente per semplificare il linguaggio, snellire le procedure di finanziamento e rendere più semplice e diretto il rapporto tra le aziende, le Reti e le filiere, e il Fondo. La molteplicità di strumenti di finanziamento che il Fondo offre e la possibilità di finanziare la formazione che realmente serve alle aziende, sono frutto dell'originaria idea fondante.

In occasione delle riforme istituzionali in tema di privacy, digitalizzazione, antiriciclaggio, codice degli appalti, sicurezza nei luoghi di lavoro, le aziende italiane, non solo quelle di grandi dimensioni, ma quelle definite piccole e medie, devono affrontare nuovi adempimenti, per restare sul mercato.

Spesso debbono rinunciare a riqualificare i dipendenti, per le sopravvenute evoluzioni del mercato stesso, perdendo l'obiettivo di un placement magari raggiungibile, dovendo prima di ogni cosa regolarizzare l'azienda ai fini di legge, per non incorrere in sanzioni durante i controlli.

Ma anche per gli Avvocati e per i Dottori Commercialisti l'obbligatorietà della formazione in materia di antiriciclaggio, tale dal 2006, è diventata fondamentale. E' la gestione del rischio di riciclaggio oggetto di controllo delle autorità competenti, svolta dai collaboratori e dipendenti degli studi professionali di Avvocati e Dottori Commercialisti che per legge devono ricevere la necessaria formazione antiriciclaggio.

Durante le ispezioni antiriciclaggio della Guardia di Finanza, prima ancora di effettuare i controlli di merito, gli ispettori, svolgono attività finalizzate a verificare il livello di presidio e di conformità dello studio alla normativa antiriciclaggio, ed in tale attività viene identificato il personale formalmente incaricato dal professionista all'assolvimento degli obblighi di adeguata verifica dei clienti, di registrazione, conservazione e di segnalazione delle operazioni sospette; viene verificato il sistema delle deleghe interne e di eventuali direttive impartite dal professionista a dipendenti e/o collaboratori destinatari di incarichi ai fini dell'assolvimento degli obblighi antiriciclaggio; viene appurata l'esistenza di normativa e manualistica interna, nonché l'adozione da parte professionista ispezionato di misure di formazione del personale dipendente incaricato; viene riscontrata l'istituzione di eventuali sistemi di controllo interni, idonei a verificare il corretto adempimento degli obblighi antiriciclaggio.

Altro tema di grande attualità in tema di formazione obbligatoria e continua, è quello della formazione agli incaricati del trattamento di dati personali.

Il processo di adeguamento di un'azienda alla Legge sulla Privacy spesso risulta complesso, non tanto nel reperire docenti esperti o provvedere ai contenuti didattici appropriati, quanto nel riuscire a convincere l'imprenditore che il tempo impiegato per frequentare un corso non è certo "tempo perso", e che le sanzioni sono onerose più della formazione stessa.

In ordine agli obblighi posti dal D. lgs 196/2003 in materia di formazione del personale, è opportuno rammentare che, nelle misure prescritte dal Disciplinare Tecnico del suddetto decreto, si prescrive: ***"la previsione di interventi formativi degli incaricati del trattamento, per renderli edotti dei rischi che incombono sui dati, delle misure disponibili per prevenire eventi dannosi, dei profili della disciplina sulla protezione dei dati personali più rilevanti in rapporto alle relative attività, delle responsabilità che ne derivano e delle modalità per aggiornarsi sulle misure minime adottate dal titolare. La formazione è programmata già al momento dell'ingresso in servizio, nonché in occasione di cambiamenti di mansioni, o di introduzione di nuovi significativi strumenti, rilevanti rispetto al trattamento di dati personali"***.

Dalle rilevazioni fatte sul territorio nazionale, emerge una carenza cronica della formazione degli incaricati del trattamento di dati personali.

La mancata ottemperanza alle prescrizioni ingenera un illecito penale da parte del titolare del trattamento, il quale può essere punito con l'arresto sino a due anni (Art. 169 Dlgs 196/2003), e una multa da 10.000 a 120.000 euro, (Art.162 comma 2 bis), con l'eventualità della pubblicazione della sentenza in caso di condanna.

Alla luce degli intensificati controlli da parte del Garante per la Privacy e della Guardia di Finanza, è fortemente raccomandato a tutti gli enti ed aziende di rivolgere particolare attenzione alla attuazione delle misure minime di sicurezza, comprese quelle relative al dovere di rendere edotti i propri dipendenti e collaboratori circa la normativa sulla tutela dei dati personali.

Visto che dal 2012 la maggior parte di aziende e pubbliche amministrazioni hanno dovuto procedere al riaggiornamento del Dps, fornendo in esso le evidenze oggettive circa la pianificazione e l'effettuazione della formazione obbligatoria degli incaricati, torna preminente il tema della formazione continua e del suo ruolo di supporto reale grazie al Fondo Interprofessionale al quale aderisce l'azienda, lo studio, o le ditte, i quali ne usufruiscono senza costi, grazie all'accantonamento del contributo obbligatorio per la disoccupazione involontaria.

La partecipazione a questo percorso formativo obbligatorio, getta inoltre le basi necessarie per accedere alla formazione specialistica compresa nello Schema di Certificazione della figura professionale di Consulente della Privacy, sugli standard della Normativa Europea ISO 17024:2008 con TÜV Examination Institute.

PROGRAMMA

ore 9.30 - Registrazione dei partecipanti

Moderatore Dott.ssa Maria Stella Pucci di Benisichi

ore 10.00 - Saluti delle Autorità

On. M. Lo Bello - Assessore Regionale alle Attività Produttive

Prof. Avv. L. Orlando - Sindaco Metropolitanano di Palermo, Presidente ANCI Sicilia

Dott. Maurizio Lo Galbo - Presidente ANCI Sicilia Giovani
Ing. A. Zambrano - Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri
Dott. Ing. G. Margiotta - Ordine degli Ingegneri Provincia di Palermo

INTERVENTI

Dott.ssa G. Buttà - Presidente IFOCOP
Dott. A. Cafà - Presidente del FONARCOM
Ten. Col. A. Casablanca - Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria
Avv. A. Fasano - Studio Fasano
Dott. G. Messina - UGL Sicilia
Dott.ssa M. Sciarrino - Direttore Regionale INPS Sicilia
Dott. F. Viridi - CIFA

ore 13.00 - Chiusura dei lavori

N.B. La partecipazione al convegno riconosce 3 CFP assegnati dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri ai sensi dell'art. 4, comma 5 del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale.

La Vostra partecipazione e il Vostro intervento sarebbe di grande importanza, in quanto crediamo fermamente che la sinergia tra le Istituzioni e le professionalità coinvolte, possa permettere l'ulteriore valorizzazione delle figure professionali che già Voi rappresentate e per l'importante ruolo che rivestite essendo in contatto diretto con le Aziende, che necessitano della formazione continua e ulteriori aggiornamenti sulle tematiche oggetto del nostro convegno.

In attesa di Vostro cortese riscontro, porgiamo cordiali saluti

Il Presidente
Maria Stella Pucci di Benisichi